



In Evidenza

Cambiamenti demografici: la Convenzione delle Alpi lavora alla stesura della quinta Relazione sullo Stato delle Alpi



I fenomeni demografici che negli anni recenti stanno interessando i territori delle Alpi, modificando la distribuzione della popolazione residente, sono oggetto di analisi e approfondimento da parte della Convenzione delle Alpi che, durante la XII Conferenza Alpina di Porschiavo, ha deciso di dedicare la V Relazione sullo Stato delle Alpi ai cambiamenti demografici e incaricato un gruppo di esperti ad hoc della raccolta e organizzazione dei dati statistici esistenti, per la produzione del documento conclusivo che verrà presentato alla fine del 2014.

Il tasso medio annuo di incremento della popolazione alpina italiana tra il 2003 e il 2013 è pari a +0,49%, pertanto la popolazione dei comuni alpini è cresciuta con una media annuale di una unità ogni duecento, si tratta di un valore positivo certamente non elevato ma in ogni caso superiore al valore medio nazionale (+0,45%). A livello territoriale più disaggregato, invece, la situazione è molto variegata ed emergono aree in cui lo spopolamento rappresenta sicuramente un problema. Il 42,1% dei comuni dell'Arco alpino italiano presenta tassi di crescita della popolazione residente nulli o negativi e laddove invece si è registrato un incremento, questo è stato facilitato in molti casi dalla componente migratoria. Più in generale il tasso di crescita è positivo nelle zone pedemontane e lungo il confine inferiore dell'arco alpino, nella parte settentrionale della Valle d'Aosta e in Trentino-Alto Adige. Per i comuni del Trentino-Alto Adige l'effetto positivo della componente migratoria (in termini di crescita della popolazione) si è sommato a quello del saldo naturale, legato principalmente ad un incremento delle nascite.

Questi dati sono stati presentati a Belluno in occasione del workshop *“Come cambia la popolazione nelle Alpi? Scenari economici e nuove possibilità di lavoro”* che ha offerto uno spunto di riflessione sullo stato occupazionale nelle Alpi in relazione ai cambiamenti demografici, presentando i primi risultati del lavoro del gruppo di esperti per la stesura della V Relazione sullo stato delle Alpi nonché alcune esperienze territoriali d'eccellenza sul piano imprenditoriale, della ricerca, della mutualità e della sostenibilità con un focus sul settore orientale delle Alpi italiane.

Il dott. Saverio Gazzelloni dirigente dell'ISTAT e Presidente del Gruppo di Lavoro per la V RSA, insieme ai colleghi Giorgia Capacci e Mauro Albani, ha illustrato l'impostazione del lavoro di ricerca e analisi suddiviso per tre grandi aree tematiche: *area demografica, del mercato del lavoro e area servizi* per ciascuna delle quali verranno approfonditi gli aspetti di rilievo per il territorio mediante l'analisi di un set di specifici indicatori statistici in grado di rappresentare lo stato e l'evoluzione recente dei fenomeni.

Gli esperti hanno presentato alcune considerazioni focalizzate sull'analisi del mercato del lavoro dell'area alpina, evidenziando come gli indicatori tendano a valori molto simili a quelli del territorio nazionale anche se meno preoccupanti. Per l'analisi dei fenomeni occupazionali i principali indici di riferimento individuati riguardano: il tasso di inattività, il tasso di occupazione/disoccupazione, il tasso di occupazione per settore di attività economica, la disoccupazione di lunga durata e quella giovanile, i dati sul lavoro (lavoratori stagionali, occupati Part-time/full time, numero di lavoratori dipendenti/autonomi, pendolarismo) i dati sui livelli di istruzione e sul pendolarismo.

Il tasso di occupazione delle persone di età compresa tra 15-64 anni nel 2013 è pari al 63,3% nelle Alpi occidentali, e al 65,4% nelle Alpi Orientali, in entrambe le aree scende di circa 2 punti percentuali rispetto al 2007. Nel resto del territorio nazionale, la perdita tra i due periodi è ancora maggiore (più del 3% dal 58,7% al 55,6%). Dall'altro lato, il tasso di disoccupazione che prima della crisi era circa il 3% in entrambe le ripartizioni alpine, con la crisi subisce un forte aumento e nel 2013 è pari al 8,6% nelle Alpi Occidentali e al 6,7% nelle Alpi orientali.

Alla relazione degli esperti dell'ISTAT si sono affiancate le presentazioni della Fondazione Dolomiti Unesco e la Fondazione Nordest, in rappresentanza della prima è intervenuta il Segretario Generale Marcella Morandini, che ha illustrato il processo per il riconoscimento delle Dolomiti come bene dell'UNESCO, grazie alla loro bellezza e unicità paesaggistica, un risultato che certamente contribuisce alla promozione del territorio e al suo sviluppo economico.

Per la Fondazione Nordest la dottoressa Silvia Oliva che, partendo dall'analisi dei dati occupazionali e produttivi, ha focalizzato il suo intervento sugli effetti della crisi economica nel territorio dell'Italia nord orientale spiegando come le regioni confermano i trend dei loro paesi di appartenenza. La relazione ha fornito al pubblico alcuni interessanti dati sul Veneto con un focus specifico sul territorio di Belluno per il quale sono stati individuati nuovi spazi di sviluppo economico e occupazionale nei settori più dinamici del turismo e dell'agroindustria.

Gli interventi degli esperti hanno costituito il punto di partenza per la tavola rotonda di chiusura dei lavori, alla quale hanno partecipato alcune realtà produttive e imprenditoriali del territorio che si sono confrontate con i rappresentanti delle istituzioni locali, tra tutte la Provincia di Belluno, sul tema degli scenari socio economici della montagna del norddest.

[Link ai documenti del workshop](#)

Versante Ovest gli ultimi eventi realizzati

L'Agenda Digitale Alpina, strumento di competitività e inclusione sociale



Si è svolto presso il Palazzo Pirelli di Milano il workshop "Un'Agenda Digitale per le Alpi: favorire la Competitività e l'Inclusione Sociale", durante il quale è stato illustrato il documento Agenda digitale nelle Alpi, attualmente allo studio del gruppo di esperti della Convenzione delle Alpi, con un approfondimento sulle buone prassi volte ad abbattere il divario digitale nelle aree di alta montagna e in quelle pedemontane più densamente popolate e la presentazione di alcune esperienze delle Istituzioni territoriali, in particolare il programma di sviluppo della Banda Larga della Regione Lombardia.

Per i territori delle Alpi diviene sempre più importante dotarsi di un'Agenda Digitale allo scopo di favorire una maggiore competitività e l'inclusione sociale e in tal senso il workshop ha voluto evidenziare la necessità di identificare punti di incontro per un lavoro comune tra i Paesi alpini volto a superare gli ostacoli allo sviluppo

delle potenzialità dell'ITC, come la mancanza o carenza di accesso a Internet, la scarsa usabilità e accessibilità di prodotti e servizi, l'inadeguata alfabetizzazione informatica.

Partendo dall'analisi delle diverse esperienze nazionali per le Agende Digitali, gli esperti della Convenzione delle Alpi hanno illustrato come l'implementazione dell'Agenda Digitale Alpina potrà favorire da un lato la Competitività, per esempio attraverso la nascita di Start up innovative legate al commercio elettronico di prodotti locali ed al miglioramento della ricettività turistica, dall'altro l'Inclusione Sociale prevedendo interventi volti a digitalizzare i servizi educativi, sanitari e della Pubblica Amministrazione.

Nei prossimi anni il digitale potrà giocare un ruolo importante sul versante occupazionale, infatti, secondo le stime diffuse da Digital Agenda for Europe, appena questa verrà attuata l'offerta di lavoro nel comparto del digitale sarà stimabile in 900 mila nuovi posti (1.2 milioni se verranno realizzate le infrastrutture necessarie), a questi si aggiungeranno 3.8 milioni di nuovi posti di lavoro nel comparto nel lungo periodo. E' dunque necessario per i territori delle Alpi evitare lentezze e opportunità mancate, le Alpi trovano nuova forza e vitalità grazie al digitale, in un'Europa connessa, aperta e sicura, capace di innescare circoli virtuosi grazie ad investimenti mirati e una maggiore consapevolezza del valore aggiunto derivante dalla diffusione delle ICT, pronta a massimizzare i benefici economici e sociali derivanti dalla economia della conoscenza.

Sul fronte sociale le nuove sfide che coinvolgono lo spazio alpino, specialmente l'occupazione giovanile e l'invecchiamento attivo, possono certamente essere aidate dall'affermarsi delle ICT come strumento di inclusione e partecipazione. Un fattore strategico ed abilitante è la diffusione delle competenze digitali per ogni fascia d'età, con percorsi didattici innovativi specificamente indirizzati alla promozione di un utilizzo delle ICT maggiormente consapevole. In linea con l'affermarsi dei processi di lifelong learning e considerati i nuovi andamenti demografici, occorre incoraggiare le persone più anziane a partecipare in maniera pro attiva alla vita sociale ed economica, garantendo al contempo una loro maggiore autonomia e una qualità della vita superiore. La presenza di programmi educativi digitali, supportati da un adeguamento delle connessioni internet, consentirebbe anche di porre rimedio alla solitudine e all'emarginazione degli abitanti delle comunità più remote e mal collegate. Nel territorio alpino ridurre il digital divide significa poter aumentare la qualità dei servizi al cittadino, dalle applicazioni di telemedicina all'educazione a distanza.

La seconda sessione del workshop è stata incentrata su alcune esperienze e buone pratiche territoriali, tra i progetti presentati durante il workshop: "Voglio Coworking Project", che ha lo scopo invertire la tendenza di abbandono dei territori montani da parte dei giovani e aiutarli nelle fasi iniziali dell'avvio di un'attività mettendo a disposizione spazi comuni da utilizzare come ufficio in modo completamente gratuito e coperti dalla rete internet WI-FI; ALIAS -Alpine Hospitals Networking for Improved Access to Telemedicine Service- progetto della Regione Lombardia volto alla creazione di una rete dedicata che, attraverso l'ospedale virtuale ALIAS e collegando 12 nodi pilota, consente lo scambio delle informazioni mediche e delle migliori pratiche cliniche allo scopo di migliorare l'efficienza degli ospedali siti nelle regioni alpine.

[Link ai documenti del workshop](#)

Constructive Alps a Ventimiglia: la Convenzione delle Alpi incontra la "porta delle Alpi Marittime"

Si è svolto a Ventimiglia nella suggestiva location del Forte dell'Annunziata, sede del Museo Civico Archeologico, il workshop "La montagna abitata, energia e innovazione nelle Alpi", evento di presentazione della mostra itinerante Constructive Alps che, dopo la prima tappa di aprile a Torino, è stata ospitata dal Museo Civico dal 12 maggio al 4 giugno.

A Ventimiglia è stato presentato un quadro del lavoro della Convenzione delle Alpi in materia di gestione dell'acqua, foreste, e energia; ambiti di ricerca e analisi sui quali sono impegnati i gruppi di esperti internazionali per dare attuazione agli impegni assunti dai Paesi Alpini per lo sviluppo sostenibile delle Alpi.

E' stato brevemente presentato il lavoro svolto dalla Piattaforma per la gestione delle acque alpine, con un focus sui contenuti della II Relazione sullo Stato delle Alpi che fornisce una serie di indicazioni per la gestione integrata delle acque nei territori di montagna. Alla relazione è stata affiancata la presentazione del progetto per la gestione transfrontaliera del bacino del fiume Roia che vede coinvolto il territorio di Ventimiglia nella

collaborazione con altri Enti italiani e francesi e che è stato sostenuto anche dalla Convenzione delle Alpi (Il presidente del Comitato Permanente, Paolo Angelini, era presente alla firma del Protocollo). Un focus è stato dedicato anche alla gestione delle risorse forestali, che costituiscono un'importante risorsa per l'assorbimento della Co2 e svolgono certamente un ruolo essenziale nella salvaguardia dell'ambiente alpino.



Ventimiglia, città di frontiera fra Italia e Francia due Paesi che condividono una vastissima porzione di territorio alpino, può essere definita la "porta delle Alpi Marittime" e la scelta della Presidenza Italiana di farne una tappa della mostra Constructive Alps ha voluto rappresentare un segnale di presenza della Convenzione sul territorio e di partenariato con gli enti locali. In tal senso il Dott. Larosa -Commissario prefettizio di Ventimiglia- e la

Dott.ssa Gandolfi -Direttrice del Museo Civico, hanno voluto sottolineare l'importanza della presenza delle Istituzioni e hanno ringraziato il Ministero dell'Ambiente e la Convenzione delle Alpi per aver scelto di essere presenti nella città di Ventimiglia con un'iniziativa culturale così interessante.

[Link ai documenti del workshop](#)

Milano - Convegno organizzato da Transdolomites

Martedì 6 maggio si è tenuto presso il Centro Svizzero di Milano il convegno "La ferrovia Transdolomitica: l'attualità di una visione per una Ferrovia tra le montagne e valichi alpini da Occidente a Oriente", organizzato dall'associazione Transdolomites, da anni impegnata nella promozione delle tematiche inerenti la mobilità e il turismo sostenibile nelle valli trentine di Fassa, Fiemme e Cembra, in particolare attraverso l'organizzazione e la sponsorizzazione di convegni, ricerche e studi sulle forme alternative di trasporto in ambiente alpino e la condivisione degli obiettivi previsti dalla Convenzione delle Alpi. Tra i vari interventi in programma sono stati illustrati al pubblico alcuni studi di prefattibilità (ipotesi di tracciato e localizzazione delle stazioni) e considerazioni preliminari sul quadro economico gestionale del possibile collegamento ferroviario dell'Avisio.

La Convenzione delle Alpi ospite dell'International Parks Festival

Si è tenuto a Trezzo sull'Adda dal 1 al 4 maggio l'International Parks Festival, evento che ha animato il centro cittadino, la Centrale Enel Tacconi e le altre location coinvolte, raccogliendo seguito e consensi intorno al tema del "valore della natura" un programma di convegni e workshop, esposizioni e spettacoli, esperienze da parchi stranieri e ospiti internazionali, raccolti in un percorso condiviso che ha permesso di istituire una nuova formula di incontro per istituzioni, parchi, università, associazioni e cittadini

Per quattro giorni istituzioni, operatori e tecnici si sono incontrati e confrontati, in un ampio programma finalizzato a sostenere "la creatività della natura" e i paesi che la vivono. Emerge come fondamentale lo sviluppo della comunicazione e dell'informazione consapevole su questi temi, come strumento per un vero passaggio dalla Green Economy alla Green Society: i parchi come nuovo motore dell'economia, elemento scatenante per la prossima rivoluzione culturale, come modello da seguire, da non considerare come luoghi astratti o solo aree verdi, ma realtà concrete in cui convivono natura, civiltà e realtà produttive, aprendo il parco a cittadini e aziende.

Il Festival gode, tra gli altri, del patrocinio della Presidenza e del Segretariato Permanente della Convenzione delle Alpi, il Presidente del Comitato Permanente della Convenzione, Paolo Angelini, è intervenuto come ospite durante una delle sezioni di workshop portando la testimonianza del lavoro svolto dalla Convenzione per la salvaguardia e la tutela del patrimonio naturalistico delle Alpi in particolare attraverso il Protocollo Protezione della Natura e Tutela del Paesaggio, che ha come obiettivo quello di promuovere la cooperazione tra le Parti contraenti per assicurare l'efficienza funzionale degli ecosistemi, la conservazione degli elementi paesaggistici e delle specie animali e vegetali selvatiche e dei loro habitat naturali, la capacità rigenerativa e

la produttività durevole delle risorse naturali, nonché la diversità, la peculiarità e la bellezza del paesaggio naturale e rurale. Per approfondire: <http://www.internationalparksfestival.com>

Versante Est i prossimi appuntamenti

10 Giugno Trento: si inaugura la terza tappa della mostra itinerante Constructive Alps

La Presidenza italiana della Convenzione delle Alpi promuove il workshop "La montagna abitata, legno e costruzioni sostenibili nelle Alpi" che si terrà martedì 10 Giugno dalle ore 14:00, presso il Museo delle Scienze di Trento, Corso del Lavoro e della Scienza n° 3. Il workshop costituirà l'evento di presentazione della mostra itinerante di architettura sostenibile Constructive Alps, che resterà esposta presso il Museo delle Scienze fino al 20 giugno 2014.

Durante il workshop verrà presentato il lavoro del gruppo di esperti ad hoc della Convenzione delle Alpi - Gruppo di Lavoro Foreste Montane- in particolare rispetto alle analisi sul ruolo dei prodotti del legno all'interno dei processi di green economy e verrà offerta una panoramica della filiera del legno di Trento. Sarà inoltre trattato il tema dell'utilizzo del legno nella architettura sostenibile con la presentazione di progettualità innovative realizzate sul territorio.

Al termine dei lavori i partecipanti saranno accompagnati nella visita delle due mostre tematiche "Constructive Alps" e "Wood. Legno, edilizia e tecnologia".

23- 25 Giugno: 56° Comitato Permanente, a Brescia verso la Conferenza Alpina

Si svolgerà a Brescia il prossimo Comitato Permanente della Convenzione delle Alpi, in preparazione della Conferenza Alpina di novembre che sancirà la chiusura del biennio di Presidenza Italiana.

Le delegazioni degli otto Paesi Alpini, insieme con gli enti e le Istituzioni con lo status di Osservatori, si riuniranno presso la sede della Camera di Commercio della città Lombarda per valutare l'avanzamento dei lavori dei vari Gruppi di esperti e Piattaforme di esperti in preparazione dell'importante appuntamento di novembre a Torino durante il quale verranno presentati i risultati del lavoro biennale e i Ministri competenti indirizzeranno le delegazione sul lavoro futuro.

I principali argomenti oggetto di discussione a Brescia saranno la Strategia per la Macro Regione Alpina, la partecipazione della Convenzione delle Alpi ad EXPO 2015, l'avanzamento dei lavori per la redazione della V Relazione sullo Stato delle Alpi sui cambiamenti demografici e l'attuazione del piano d'azione sul cambiamento climatico nelle Alpi.

La seduta del Comitato Permanente sarà preceduta dal workshop "Le linee guida per l'adattamento locale nelle regioni di montagna: quali prospettive per le Alpi e oltre?" organizzato nella giornata del 23 in collaborazione con la Regione Lombardia e la Camera di Commercio di Brescia. Il Workshop si propone di discutere il tema dell'adattamento locale ai cambiamenti climatici nelle regioni di montagna e vedrà la partecipazione di esperti internazionali e la presentazione delle esperienze dei piani di adattamento regionali.